



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

**FACOLTÀ
DI GIURISPRUDENZA**

Centro Ecotekne –
Plesso R2
73100 Lecce

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

GIURISPRUDENZA

(Classe LMG/01)

a.a. 2015-2016

QUINTO ANNO



Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza Attività didattiche a.a. 2015-2016					
Quinto anno – Attività formative articolate su due curricula (Regolamento didattico a.a. 2011-2012): Indirizzo classico e Indirizzo Amministrativo e Internazionale-comunitario					
Attività formative	S.S.D.	Denominazione insegnamento	CFU	Programmazione didattica 2015-2016	DOCENTI
B)Caratterizzanti	IUS/10	Diritto processuale amministrativo	10	N.2 corsi con esame Corso A/L Corso M/Z	Prof.ssa Gabriella de Giorgi Prof. Francesco Vetro
	IUS/15	Diritto processuale civile	15	N.2 corsi <i>strutturati in moduli integrati con unico esame finale</i> Corso A/L–Corso Base 9 cfu Corso A/L–Corso integrativo 6 cfu	Prof. Giuseppe Miccolis Prof. Francesco Porcari
				Corso M/Z–Corso Base 9 cfu Corso M/Z–Corso integrativo 6 cfu	Prof.ssa Carmela Perago Prof.ssa Carmela Perago
	IUS/16	Procedura penale	15	N. 1 corso con esame	Prof. Rossano Adorno

N.B. Le attività formative del V anno sono comuni ai due curricula attivati.



DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO Corso A/L
Prof.ssa Gabriella De Giorgi

Attività caratterizzanti IUS/10 (Diritto amministrativo)	10 crediti	corso con esame	Laurea Magistrale
--	------------	-----------------	-------------------

INFORMAZIONI GENERALI

- **Docente:** Gabriella De Giorgi
- **Orario di ricevimento:** giovedì 12.30-13.30
- **e-mail:** gabrielladegiorgi@libero.it
- **Anno Accademico** 2015-2016
- **Corso di laurea Magistrale**, a ciclo unico in Giurisprudenza
- **Nome insegnamento:** Diritto Processuale Amministrativo (A-L)
- **CFU** 10
- **Anno di Corso dell'insegnamento:** Quinto
- **Ambito disciplinare:** Attività caratterizzante
- **SSD:** IUS/10
- **Periodo lezioni:** Secondo Semestre
- **Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni:** lezioni frontali, seminari di studio, esercitazioni

CONTENUTI PROGRAMMA DEL CORSO

La formazione e l'evoluzione del sistema delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione – Il giudice amministrativo – Gli altri giudici delle controversie contro l'amministrazione – L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo – Le forme della giurisdizione – La competenza – Il modello processuale – I principi del giusto processo – La tipologia delle azioni proponibili – Le parti – Gli atti processuali – I presupposti e le condizioni dell'azione – Lo svolgimento del processo di primo grado – Le impugnazioni – La sospensione, l'interruzione e l'estinzione del processo – I riti compatti – I riti speciali – Il giudicato – Esecuzione ed ottemperanza – I ricorsi amministrativi – Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Testi consigliati:

Un manuale a scelta tra:

- 1) .G. SCOCA (a cura di), *Giustizia Amministrativa*, Torino, Giappichelli Editore, ultima edizione;
- 2) A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli Editore, ultima



edizione;

Nel corso delle lezioni saranno forniti ulteriori materiali di studio ed indicazioni bibliografiche.

ALTRE INFORMAZIONI

- **Frequenza studenti:** facoltativa
- **Modalità didattiche:** Lezioni frontali, seminari di studio e esercitazioni
- **Lingua dell'insegnamento:** Italiano
- **Sede:** Lecce
- **Aula:** Complesso Ecotekne – Edificio R2
- **Propedeuticità:** Diritto amministrativo e Diritto processuale civile

- **Presentazione e obiettivi del corso:**

Il corso ha ad oggetto i principi e le regole della giustizia amministrativa. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti conoscenze e capacità critiche sulla formazione e sull'evoluzione del sistema delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione, sulla funzione del giudice amministrativo e degli altri giudici delle controversie di cui è parte la P.A., sulle forme della giurisdizione del giudice amministrativo e delle tipologie di azioni proponibili.

- **Modalità di accertamento dei risultati:** esame orale.
- **Descrizione dei metodi di accertamento:** verifica della conoscenza e della esatta comprensione dei temi oggetto del programma, anche attraverso l'applicazione della conoscenza degli istituti alle dinamiche del processo.



DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO Corso M/Z
Prof. Francesco Vetrot

Attività caratterizzanti IUS/10 (Diritto amministrativo)	10 crediti	corso con esame	Laurea Magistrale
--	------------	-----------------	-------------------

INFORMAZIONI GENERALI

- **Docente:** Francesco Vetrot
- **Orario di ricevimento:** giovedì, ore 12 – 13,30 (Studio Docente)
- **e-mail:** f.vetro@libero.it
- **Anno Accademico** 2015-2016
- **Corso di laurea Magistrale**, a ciclo unico in Giurisprudenza
- **Nome insegnamento:** Diritto processuale amministrativo (M/Z)
- **CFU:** 10
- **Anno di Corso dell'insegnamento:** Quinto
- **Ambito disciplinare:** attività caratterizzante
- **SSD:** IUS/10
- **Periodo lezioni:** Secondo semestre
- **Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni:** lezioni frontali, seminari di studio, esercitazioni, anche nell'ambito di una simulazione di un processo dinanzi al Giudice amministrativo

CONTENUTI PROGRAMMA DEL CORSO

La formazione e l'evoluzione del sistema delle tutele nei confronti della p.A. - Il Giudice amministrativo - Gli altri Giudici delle controversie contro l'Amministrazione - L'ambito della giurisdizione del Giudice amministrativo - Le forme della giurisdizione - La competenza - Il modello processuale - I principi del giusto processo - La tipologia delle azioni proponibili - Le parti - Gli atti processuali - I presupposti e le condizioni dell'azione - Lo svolgimento del processo di primo grado - Le impugnazioni - La sospensione, l'interruzione e l'estinzione del processo - I riti compatti - I riti speciali - Il giudicato - Esecuzione ed ottemperanza - I ricorsi amministrativi - Il ricorso straordinario al Capo dello Stato

Testi consigliati:

F.G. SCOCA (a cura di), Giustizia amministrativa, VI ed., Giappichelli, Torino, 2014 - F. VETRÒ, L'azione di nullità dinanzi al Giudice amministrativo, Editoriale Scientifica, Napoli, 2012. Nel corso delle lezioni saranno forniti ulteriori materiali di studio e indicazioni bibliografiche.



ALTRE INFORMAZIONI

- **Frequenza studenti:** facoltativa
- **Modalità didattiche:** lezioni frontali, seminari di studio, esercitazioni
- **Lingua dell'insegnamento:** Italiano
- **Sede:** Lecce
- **Aula:** Complesso Ecotekne – Edificio R2
- **Propedeuticità:** Diritto amministrativo, Diritto processuale civile
- **Presentazione e obiettivi del corso:**

Il corso ha ad oggetto i principi e le regole della giustizia amministrativa. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti conoscenze e capacità critiche sulla formazione e sull'evoluzione del sistema delle tutele nei confronti della p.A., sulla funzione del Giudice amministrativo e degli altri Giudici delle controversie di cui è parte la p.A., sulle forme della giurisdizione del Giudice amministrativo e sulle tipologie delle azioni proponibili

- **Modalità di accertamento dei risultati:** esame orale
- **Descrizione dei metodi di accertamento:** verifica della conoscenza e della esatta comprensione dei temi oggetto del programma anche attraverso l'applicazione degli istituti trattati alle dinamiche del processo.



DIRITTO PROCESSUALE CIVILE - Corso A-L
Prof. Giuseppe Miccolis - Corso base 9 cfu
Prof. Francesco Porcari - Corso integrativo 6 cfu

Attività caratterizzanti IUS/15 (Diritto processuale civile)	15 crediti	moduli integrati, con esame unico finale Corso Base 9 cfu Corso integrativo 6 cfu	Laurea Magistrale
--	------------	--	-------------------

INFORMAZIONI GENERALI

- **Docente:** Giuseppe Miccolis
- **Orario di ricevimento:**
- **E-mail:** giuseppe.miccolis@unisalento.it
- **Anno Accademico:** 2015-2016
- **Corso di laurea Magistrale**, a ciclo unico in Giurisprudenza
- **Nome insegnamento:** Diritto Processuale Civile – Corso Base
- **CFU:** 9 (*)
- **Anno di Corso dell'insegnamento:** Quinto
- **Ambito disciplinare:** caratterizzante
- **SSD:** IUS/15
- **Periodo lezioni:** annuale (1° e 2° semestre)
- **Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni:** lezioni frontali in aula con possibili domande degli studenti; esegesi delle fonti normative e indicazione delle tecniche di interpretazione dei testi di legge; svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti la materia oggetto del corso; possibile uso di slides.

CONTENUTI PROGRAMMA DEL CORSO

Consultare la guida dello studente.

Testi consigliati:

- Bruno Sassani, Lineamenti del processo civile italiano, Giuffrè, 4a ed., 2014 e B. Sassani, G. Miccolis e C. Perago, L'esecuzione forzata. Lezioni, Giappichelli, 2010;
- oppure: G. Balena, Elementi di diritto processuale civile, vol. I, II, III, Cacucci, 2014;
- oppure: F.P. Luiso, Diritto processuale civile, vol. I, II, III, IV, Giuffrè, 2013;
- oppure: C. Mandrioli, Diritto processuale civile, vol. I, II, III, IV, Giappichelli, 2013

(*) **N.B.:** Il corso di diritto processuale civile include il MODULO B (6 cfu) affidato al prof. Francesco Porcari (per indicazioni sul programma e sui testi si rinvia alla scheda personale del docente).



ALTRE INFORMAZIONI

- **Frequenza studenti:** facoltativa
- **Modalità didattiche:** Lezioni frontali e svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti la materia oggetto del corso, con eventuale uso di slides.
- **Lingua dell'insegnamento:** Italiano
- **Sede:** Lecce
- **Aula:** Complesso Ecotekne – Edificio R2
- **Prerequisiti:** Nessuno
- **Propedeuticità:** in base alle regole di propedeuticità pubblicate sul sito della Facoltà di Giurisprudenza nella sezione regolamenti, all'indirizzo: https://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta
- **Presentazione e obiettivi del corso:**
Acquisizione della capacità di analisi e di interpretazione delle norme giuridiche processuali italiane e comunitarie; - adeguato apprendimento e comprensione della funzione strumentale del processo civile italiano nell'ambito delle forme di tutela giurisdizionale regolate dall'ordinamento; - approfondita conoscenza dei principali strumenti tecnico-giuridici necessari ad impostare e risolvere questioni giuridiche processuali, anche con riguardo a casi e fattispecie specifiche; - conseguente sviluppo della dimensione diacronica della vicenda processuale nella sistematica analisi del diritto positivo e sue continue evoluzioni; - raggiungimento di un livello di conoscenza adeguato del processo civile italiano, indispensabile per l'avvio alle professioni forensi e l'eventuale frequenza della scuola di specializzazione per le professioni legali o di master di settore.
- **Modalità d'esame:** orale.
- **Descrizione dei metodi di accertamento:** l'esame per accertare le conoscenze acquisite dallo studente verte su ogni parte o ambito del programma di diritto processuale civile: principi generali, processo di cognizione, impugnazioni, cognizione sommaria (cautelare e non), esecuzione forzata, semplificazione dei riti e arbitrato (Modulo B). Le singole domande rivolte all'esaminando rappresentano solo il punto di partenza per l'approfondimento degli aspetti specifici della materia e sono volte a verificare il grado di preparazione conseguito dall'esaminando, non solo in termini di nozioni e di informazioni acquisite, ma anche di capacità di analisi e di ragionamento sulle singole questioni.

INFORMAZIONI GENERALI

- **Docente:** Francesco Porcari
- **Orario di ricevimento**
- a) durante il periodo di svolgimento delle lezioni, prima e dopo la lezione nella stessa aula e, se occupata, nello studio del docente al 2° piano;



- b) fuori dai periodi di lezione: venerdì dalle 10:30 alle 11:30, previa conferma via mail, indicando il proprio nome, cognome, il numero di matricola e l'oggetto\argomento del colloquio.
- e-mail: francesco.porcari@unisalento.it; fporcari@gmail.com
- **Corso di laurea Magistrale**, a ciclo unico in Giurisprudenza
- **Nome insegnamento:** Diritto Processuale Civile – Modulo Integrativo (B)
- **CFU:** 6^(*)
- **Anno di Corso dell'insegnamento:** Quinto
- **Ambito disciplinare:** caratterizzante
- **SSD:** IUS/15
- **Periodo lezioni:** Secondo semestre
- **Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni:** lezioni frontali in aula con possibili domande degli studenti.

CONTENUTI PROGRAMMA DEL MODULO INTEGRATIVO

A. La riduzione e semplificazione dei procedimenti civili di cognizione *ex D. lgs. 1 settembre 2011.* –
B. L'arbitrato. – C. Le tecniche di tutela collettiva e l'azione di classe prevista dall'art. 140-*bis* del Codice del Consumo.

Testi consigliati:

F.P. LUISO, Diritto processuale civile. La risoluzione non giurisdizionale delle controversie, vol. V, Giuffrè, ultima ed. in commercio.

Per la parte di programma (A) e (C): la materia sarà illustrata a lezione, con eventuale distribuzione di apposito materiale didattico a supporto dello studente.

(*) **N.B.:** Il corso di diritto processuale civile include il MODULO A (9 cfu) di cui è titolare il prof. Giuseppe Miccolis (per indicazioni sul programma del MODULO A, si rimanda alle informazioni pubblicate sulla pagina web del prof. Giuseppe Miccolis)

ALTRE INFORMAZIONI

- **Frequenza studenti:** facoltativa
- **Modalità didattiche:** Lezioni frontali e svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti la materia oggetto del corso, con eventuale uso di slides.
- **Lingua dell'insegnamento:** Italiano
- **Sede:** Lecce
- **Aula:** Complesso Ecotekne – Edificio R2
- **Prerequisiti:** Nessuno



- **Propedeuticità:** in base alle regole di propedeuticità pubblicate sul sito della Facoltà di Giurisprudenza nella sezione regolamenti, all'indirizzo: https://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta
- **Presentazione e obiettivi del corso** relativo al MODULO INTEGRATIVO (B):
Acquisizione della capacità di analisi e di interpretazione delle norme giuridiche processuali italiane e comunitarie con riferimento agli argomenti del Modulo.
- **Modalità d'esame:** orale.
- **Descrizione dei metodi di accertamento:** l'esame per accertare le conoscenze acquisite dallo studente verte su ogni parte o ambito del suddetto programma del Modulo integrativo.



DIRITTO PROCESSUALE CIVILE - Corso M-Z

Prof.ssa Carmela Perago

Corso base 9 cfu

Corso integrativo 6 cfu

Attività caratterizzanti IUS/15 (Diritto processuale civile)	15 crediti	moduli integrati, con esame unico finale Corso Base 9 cfu Corso integrativo 6 cfu	Laurea Magistrale
--	------------	--	-------------------

INFORMAZIONI GENERALI

- **Docente:** Carmela Perago
- **Orario di ricevimento:** durante lo svolgimento delle lezioni, prima e dopo la lezione nella stessa aula o, se occupata, nella stanza del docente;
- **e-mail:** carmela.perago@unisalento.it
- **Anno Accademico** 2015-16
- Corso di laurea Magistrale, a ciclo unico in Giurisprudenza
- **Nome insegnamento:** Diritto Processuale Civile - corso M/Z
- **CFU:** 15
- **Anno di Corso dell'insegnamento:** Quinto
- **Ambito disciplinare:** caratterizzante
- **SSD:** IUS/15
- **Periodo lezioni:** annuale (1° e 2° semestre)
- **Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni:** lezioni frontali in aula con possibili domande degli studenti; esegesi delle fonti normative e indicazione delle tecniche di interpretazione dei testi di legge; svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti alla materia oggetto del corso; possibile uso di slides.

CONTENUTI PROGRAMMA DEL CORSO

1.- Principi generali: Funzione strumentale del diritto processuale civile: diritto sostanziale e processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione: la giurisdizione condizionata. Le fonti del diritto processuale civile: costituzionali; ordinarie, nazionali ed europee. Le prassi operative ed il valore del precedente giudiziale. Le singole forme di tutela: le azioni di cognizione, quelle cautelari e quelle esecutive. La giurisdizione. I principi costituzionali. La magistratura e gli altri poteri dello Stato: il conflitto di attribuzioni. L'ordinamento giudiziario: l'organizzazione degli uffici e il giudice unico di primo grado. L'individuazione del giudice. Il momento determinante la giurisdizione e la competenza. La giurisdizione ordinaria. Le questioni di giurisdizione: giudici ordinari e pubblica amministrazione; giudici ordinari e giudici speciali; i limiti internazionali alla giurisdizione: la legge 31 maggio 1995, n. 218. Gli strumenti ordinari e speciali per definire le questioni di giurisdizione: il regolamento di giurisdizione e il conflitto di attribuzioni secondo il c.p.c. La competenza. La deroga. I rapporti tra i



giudici del medesimo ufficio: i rapporti tra sede principale e sezioni distaccate del tribunale, tra collegio e giudice unico. L'indipendenza e la responsabilità del giudice. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. Le parti. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero; i giudizi con pluralità di parti; le azioni proponibili dai sindacati e dalle associazioni di consumatori e di utenti. La capacità processuale. La rappresentanza tecnica: l'ordinamento professionale; il principio della libera circolazione delle persone e dei servizi nell'UE. Gli atti di parte: il principio di libertà delle forme. La nullità degli atti. Le notificazioni. I provvedimenti: sentenze, ordinanze e decreti. Il regime delle spese e la responsabilità aggravata. Il gratuito patrocinio e il patrocinio a spese dello Stato. 1 bis. - Il procedimento di mediazione finalizzata alla conciliazione introdotto dal D. lgs. 4 marzo 2010, n. 28, dal D.M. 18 ottobre 2010, n. 180 e dal D.M. 6 luglio 2011, n. 145 e successive modificazioni. – La negoziazione assistita ordinaria e familiare.

2.- La cognizione ordinaria: I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado:- il processo ordinario innanzi al tribunale - il processo ordinario innanzi al giudice di pace; - il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; - il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; L'atto introduttivo (citazione e ricorso). Gli effetti sostanziali e processuali delle domande giudiziali. La nullità. L'istruzione probatoria. L'individuazione dei fatti controversi: l'ammissione e la non contestazione. L'onere della prova. I poteri istruttori del giudice: ammissibilità e rilevanza dei mezzi di prova. L'esibizione dei documenti. Il procedimento per il rilascio di copie da pubblici depositari. Il sequestro di documenti. Le prove documentali: l'atto pubblico; la scrittura privata; le copie; i documenti non scritti; il documento informatico. La verifica e la querela di falso. Le prove costituenti: la prova testimoniale; la confessione; il giuramento. Gli argomenti di prova. Le prove atipiche. La conciliazione. L'estinzione. La decisione. I processi innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. L'arbitrato. I procedimenti in camera di consiglio. I provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. L'esecuzione provvisoria e le inibitorie. L'effetto espansivo.

3.- Le impugnazioni. Nozioni introduttive. Il principio dell'unità del giudizio di impugnazione. Cause scindibili e inscindibili. L'appello: i provvedimenti impugnabili; il c.d. «filtro in appello» (l. 134/2012); i motivi; l'effetto devolutivo; i provvedimenti: la rimessione della causa al primo giudice; il procedimento: ordinario e del lavoro. Il regolamento di competenza: i provvedimenti impugnabili; il procedimento. La cassazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi del ricorso ordinario; il ricorso per violazione di legge; i provvedimenti; il procedimento. Il giudizio di rinvio. La revocazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'opposizione di terzo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. Il reclamo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'impugnazione del lodo arbitrale: i motivi; i provvedimenti; il procedimento.

4.- La cognizione sommaria. Il procedimento per ingiunzione: procedimento monitorio puro e documentale; la fase sommaria; la provvisoria esecuzione; l'opposizione. Il procedimento per convalida di licenza e di sfratto. La tutela del possesso. Il procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis e ss.



5.- I provvedimenti cautelari e il procedimento uniforme. L'ambito di applicazione: i sequestri; le denunce di nuova opera e di danno temuto; la sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni degli enti organizzati; gli altri provvedimenti cautelari tipici; i provvedimenti d'urgenza. Il procedimento cautelare: la regola della coincidenza tra giudice della cautela e giudice del merito e le eccezioni; la domanda cautelare; l'attuazione del contraddittorio; il provvedimento; la modifica e la revoca; l'attuazione; il reclamo. 6.- L'esecuzione forzata. I titoli esecutivi. La spedizione del titolo esecutivo. Il precetto. Il giudice della esecuzione. Le opposizioni alla esecuzione e agli atti esecutivi. La sospensione della esecuzione. La tutela del soggetto passivo nella esecuzione esattoriale. L'esecuzione in forma specifica: l'esecuzione per consegna e rilascio e l'esecuzione degli obblighi di fare e di disfare. L'espropriazione forzata: il pignoramento; la vendita e l'assegnazione. La conversione del pignoramento. L'espropriazione forzata di beni mobili. Gli istituti di vendite giudiziarie. L'esecuzione esattoriale: il d. lgs. 26 febbraio 1999, n. 46. La realizzazione coattiva dei crediti garantiti da pegno e da privilegi speciali mobiliari. L'espropriazione forzata di beni immobili. L'espropriazione delegata secondo la legge 3 agosto 1998, n. 302. L'espropriazione dei beni immobili oggetto di ipoteca a favore di banche secondo il d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385. L'espropriazione forzata presso terzi. L'espropriazione forzata dei crediti. I limiti alla espropriazione dei crediti dello Stato e degli enti pubblici. Il concorso dei creditori. L'intervento e il pignoramento successivo. La verifica della ammissibilità dell'intervento. La distribuzione della somma ricavata. La semplificazione dei riti. L'arbitrato e le ADR.

Testi consigliati:

- Bruno Sassani, Lineamenti del processo civile italiano, Giuffrè, 2014 e B. Sassani, G. Miccolis e C. Perago, L'esecuzione forzata. Lezioni, Giappichelli, 2013;
- oppure: G. Balena, Elementi di diritto processuale civile, vol. I, II, III, Cacucci, 2014; oppure: F.P. Luiso, Diritto processuale civile, vol. I, II, III, IV, Giuffrè, 2014;
- oppure: C. Mandrioli, Diritto processuale civile, vol. I, II, III, IV, Giappichelli, 2015 (quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si suggerisce di seguire l'ordine degli argomenti indicato nel presente programma e si segnala, inoltre, l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea).

ALTRE INFORMAZIONI

- **Frequenza studenti:** facoltativa
- **Modalità didattiche:** Lezioni frontali e svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti la materia oggetto del corso, con eventuale uso di slides.
- **Lingua dell'insegnamento:** Italiano
- **Sede:** Lecce
- **Aula:** Complesso Ecotekne – Edificio R2
- **Prerequisiti:** Nessuno



- **Propedeuticità:** in base alle regole di propedeuticità pubblicate sul sito della Facoltà di Giurisprudenza nella sezione regolamenti, all'indirizzo:
https://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta
- **Presentazione e obiettivi del corso:**
Acquisizione della capacità di analisi e di interpretazione delle norme giuridiche processuali italiane e comunitarie; - adeguato apprendimento e comprensione della funzione strumentale del processo civile italiano nell'ambito delle forme di tutela giurisdizionale regolate dall'ordinamento; - approfondita conoscenza dei principali strumenti tecnico-giuridici necessari ad impostare e risolvere questioni giuridiche processuali, anche con riguardo a casi e fattispecie specifiche; - conseguente sviluppo della dimensione diacronica della vicenda processuale nella sistematica analisi del diritto positivo e sue continue evoluzioni; - raggiungimento di un livello di conoscenza adeguato del processo civile italiano, indispensabile per l'avvio alle professioni forensi e l'eventuale frequenza della scuola di specializzazione per le professioni legali o di master di settore.
- **Modalità d'esame:** orale.
- **Descrizione dei metodi di accertamento:** l'esame per accertare le conoscenze acquisite dallo studente verte su ogni parte o ambito del programma di diritto processuale civile: principi generali, processo di cognizione, impugnazioni, cognizione sommaria (cautelare e non), esecuzione forzata, semplificazione dei riti e arbitrato. Le singole domande rivolte all'esaminando rappresentano solo il punto di partenza per l'approfondimento degli aspetti specifici della materia e sono volte a verificare il grado di preparazione conseguito dall'esaminando, non solo in termini di nozioni e di informazioni acquisite, ma anche di capacità di analisi e di ragionamento sulle singole questioni.



PROCEDURA PENALE
Prof. Rossano Ivan Adorno

Attività caratterizzanti IUS/16 (Diritto processuale penale)	15 crediti	corso con esame	Laurea Magistrale
--	------------	-----------------	-------------------

INFORMAZIONI GENERALI

- **Docente:** Rossano Ivan Adorno
- **Orario di ricevimento:** mercoledì, a partire dalle ore 13.00
- **e-mail:** rossano.adorno@unisalento.it
- **Anno Accademico** 2015-2016
- **Corso di laurea Magistrale**, a ciclo unico in Giurisprudenza
- **Nome insegnamento:** Procedura penale
- **CFU** 15
- **Anno di Corso dell'insegnamento:** Quinto
- **Ambito disciplinare:** caratterizzante
- **SSD:** IUS/16
- **Periodo lezioni:** annuale
- **Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni:** lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni orali e scritte, simulazioni processuali

CONTENUTI PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione: Il “giusto processo” penale.

Profili statici

Soggetti: a) giudice; b) pubblico ministero; c) polizia giudiziaria; d) imputato; e) parti accessorie: parte civile; responsabile civile; persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria; f) persona offesa ed enti esponenziali degli interessi lesi dal reato; g) difensore.

Atti: a) disposizioni generali; b) atti e provvedimenti del giudice; c) documentazione degli atti; d) traduzione degli atti; e) notificazioni; f) termini; g) fisiologia e patologia dell’atto processuale: le specie di invalidità.

Prove: a) il procedimento probatorio, con particolare riferimento all’ammissione e alla valutazione della prova (artt. 190, 190 *bis* e 192 c.p.p.); b) la “circolazione” probatoria (artt. 238 e 238 *bis* c.p.p.); c) la prova dichiarativa: testimonianza, esame delle parti private e delle persone imputate in un procedimento connesso o collegato; d) perizia; e) ispezioni, perquisizioni e sequestro probatorio; f) intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.



Misure cautelari: a) presupposti, criteri e procedimento applicativo delle misure cautelari personali; b) l'estinzione delle misure cautelari personali; c) le impugnazioni dei provvedimenti *de libertate*; d) la riparazione per l'ingiusta detenzione; e) le misure cautelari reali.

Profili dinamici

Indagini preliminari: a) notizia di reato; b) durata delle indagini preliminari; c) attività di polizia giudiziaria e del pubblico ministero e relative garanzie difensive; d) rapporti tra pubblico ministero e polizia giudiziaria; e) rapporti tra diversi uffici del pubblico ministero; f) arresto in flagranza e fermo; g) incidente probatorio; h) indagini difensive; i) conclusione delle indagini preliminari, con particolare riferimento al procedimento di archiviazione.

Udienza preliminare: a) instaurazione; b) contraddittorio camerale; c) poteri cognitivi e decisorii del giudice; d) sistema dei fascicoli processuali.

Procedimenti speciali: a) giudizio abbreviato; b) applicazione della pena su richiesta delle parti; c) gli altri procedimenti speciali.

Fase del giudizio: a) atti preliminari e atti introduttivi al dibattimento; b) dibattimento: l'istruzione dibattimentale, con particolare riferimento alla disciplina dell'esame e delle letture; c) nuove contestazioni; d) atti successivi al dibattimento.

Procedimenti minori: a) procedimento dinanzi al tribunale in composizione monocratica; b) procedimento dinanzi al giudice di pace; c) procedimento penale contro gli enti.

Impugnazioni: a) disposizioni generali; b) appello; c) ricorso per cassazione; d) revisione.

Cenni sul giudicato penale.

I rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

Profili istituzionali di ordinamento giudiziario.

Testi consigliati:

Un manuale a scelta tra:

CONSO-GREVI e BARGIS, *Compendio di procedura penale*, Cedam, Padova, 2014 (o ed. successiva);

DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, *Procedura penale*, Giappichelli, Torino, 2014 (o ed. successiva);

TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano, 2014 (o ed. successiva);

D. SIRACUSANO-GALATI-TRANCHINA-ZAPPALÀ, *Diritto processuale penale*, Edizione a cura di Di Chiara-Patanè-F. Siracusano, Giuffrè, Milano, 2013 (o ed. successiva).

Letture, facoltative, di approfondimento:



Orlandi, *L'organizzazione della giustizia penale*, in Biavati-Guarnieri-Orlandi-Zanon, *La giustizia civile e penale in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2008, p. 197-259;

Ferrua *Il 'Giusto processo'*, Zanichelli, Bologna, 2012;

AA.VV., *Percorsi di procedura penale*, vol. IV, *La revisione del codice di procedura penale agli albori del ventennio (1998/2008): riforma globale e tutela della persona*, a cura di V. Perchinunno, Giuffrè, Milano, 2008.

Un codice di Procedura penale aggiornato

ALTRE INFORMAZIONI

- **Frequenza studenti:** richiesta a fini didattici
- **Modalità didattiche:** lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni orali e scritte, simulazioni processuali
- **Lingua dell'insegnamento:** Italiano
- **Sede:** Lecce
- **Aula:** Complesso Ecotekne – Edificio R2
- **Prerequisiti:** Nessuno
- **Propedeuticità:** Diritto penale
- **Presentazione e obiettivi del corso:**

Il corso, in linea con l'impostazione metodologica di base del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, è volto a consentire allo studente l'apprendimento delle caratteristiche strutturali, dei principi e delle modalità di svolgimento del processo penale e degli aspetti istituzionali dell'ordinamento giudiziario nel settore penale, l'affinamento delle capacità interpretative e il conseguimento delle specifiche capacità, sul piano applicativo, di affrontare con consapevolezza l'analisi casistica e la qualificazione giuridica dei fatti e di redigere atti giuridici, in ambito processuale penale, corretti, chiari, pertinenti e ben argomentati.

A tal fine, saranno curati approfondimenti mirati, anche di tipo seminariale, sugli istituti nevralgici e sui più delicati snodi del processo penale, con l'ausilio di apposito materiale dottrinale e giurisprudenziale. Nella stessa prospettiva, sarà valorizzato l'insegnamento della metodologia di analisi dei testi normativi e giurisprudenziali e delle tecniche argomentative, per il tramite di esercitazioni orali e scritte e simulazioni processuali su specifiche questioni di diritto processuale penale.

- **Modalità d'esame: orale.**
- **Descrizione dei metodi di accertamento:** l'esame consiste in un colloquio orale teso a verificare il grado di assimilazione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati, nonché la capacità esegetica e di proiezione delle nozioni teoriche sul piano applicativo.